

Lavoratori in nero scoperti dalle Fiamme Gialle nelle imprese di pulizie

Scritto da **Fabio Lucarini** • Lunedì, 11 maggio 2009 • Categoria: **Pulizie industriali**



Rimini, 28 aprile 2009 - Grande operazione della Guardia di Finanza di Rimini che in quattro mesi di **controlli in aziende**, ristoranti e alberghi di tutto il Riminese ha scoperto **lavoratori in nero** che prestavano servizio come addetti al trasporto di merci, facchinaggio e operatori di **imprese di pulizie**. I finanziari hanno accertato che su di loro non sono state versate ritenute per 350mila euro. Soldi che ora dovranno essere recuperati. A tutti i titolari di aziende con personale non in regola saranno inflitte **multe a partire da 1500 euro fino a 12mila**.

Alcuni lavoratori sono stati individuati presso una grossa azienda di autotrasporto del Riminese, azienda che lavora anche per corrieri in tutto il Paese. I 300 erano quasi tutti autisti, sia italiani che stranieri che prestavano servizio o con mezzi propri o con vetture a noleggio.

Lavoravano in realtà alla dipendenze dell'azienda di autotrasporto riminese. E' proprio grazie alla grossa **evasione contributiva**, che l'azienda riusciva a fare prezzi più bassi e **vincere** così importanti **appalti**. Altri lavoratori in nero invece sono stati scovati in una importante impresa di facchinaggio riminese, una ditta che fa anche **manutenzione e pulizie industriali**. In questo caso i lavoratori erano impiegati come facchini o come **addetti alle pulizie**.

Sui tutti i **lavoratori in nero** fatti emergere dalle fiamme gialle, per la metà circa erano extracomunitari, anche se nessuno era clandestino. Per individuarli i finanziari hanno fatto un grosso lavoro di ricerca sui luoghi di lavoro e d attraverso un meticoloso esame della contabilità e della documentazione rinvenuta nelle **ditte controllate** perchè il più delle volte i lavoratori in nero erano ben poco rintracciabili.

Sono inoltre stati al centro di accurati **controlli** una quantità di **imprese di pulizia**, pizzerie, ristoranti e alberghi in cui sono stati trovati diversi lavoratori irregolari. La maggioranza dei lavoratori scoperti erano del tutto sconosciuti al fisco e agli istituti preposti a garantire tutela assicurativa e previdenziale.

I controlli dei finanziari continueranno.